



PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE

CAPITOLO 18

Autori: Daniela ANTONIETTI⁽¹⁾, Gaetano BATTISTELLA⁽¹⁾, Rita CALICCHIA⁽¹⁾, Stefania CALICCHIA⁽¹⁾, Alessandra CASALI⁽¹⁾, Fabrizio CIOCCA⁽¹⁾, Alessandra ENSOLI⁽¹⁾, Marica FEDERICI⁽¹⁾, Claudio LA ROSA⁽¹⁾, Alessandra MUCCI⁽¹⁾, Patrizia POLIDORI⁽¹⁾, Annamaria RIZZO⁽¹⁾

Curatore: Alessandra GALOSI⁽¹⁾

Referenti: Stefania CALICCHIA⁽¹⁾, Alessandra ENSOLI⁽¹⁾, Annamaria RIZZO⁽¹⁾

1) APAT



Con “cultura ambientale” si intende qui indicare l’obiettivo della complessa e articolata attività che le autorità pubbliche competenti in campo ambientale sviluppano affin-

ché la relativa conoscenza scientifica e tecnica, che esse possiedono e che rendono disponibile alle varie categorie di cittadini, possa avere, relativamente all’ambiente, riflessi positivi su stili di vita/comportamenti della collettività nazionale (nel modo che compete a ciascuna categoria).

In questo campo operano alcuni importanti organismi ambientali comunitari e sopranazionali. L’efficacia delle attività sviluppate non è una delle aree tematiche di base solitamente analizzate da tali consessi: ne consegue una non disponibilità di riferimenti metodologici qualificatamente riconosciuti. L’APAT ritiene che la materia costituisca una quota importante del pacchetto delle risposte che la collettività nazionale deve mettere a punto per un’efficace gestione dell’ambiente e, pertanto, persegue l’obiettivo di formulare proposte di indicatori che consentano di rappresentarla e di monitorarne gli aspetti più salienti.

In forza di tale convincimento, APAT avverte l’esigenza di acquisire elementi conoscitivi in merito nell’ambito di un quadro articolato, sempre aperto a essere ampliato. Al momento, sufficientemente delineato appare il quadro risultante relativo all’impegno di APAT e delle Agenzie locali per la protezione dell’ambiente che nei rispettivi ambiti contribuiscono alla promozione e diffusione dell’informazione ambientale sul territorio nazionale, sia con la realizzazione di iniziative specifiche mirate alla raccolta, interpretazione, elaborazione e diffusione delle informazioni sull’ambiente, sia con lo sviluppo di attività e servizi offerti al cittadino secondo modalità e termini omogenei e coordinati.

In particolare, in APAT la promozione dell’informazione ambientale è identificabile storicamente nella progettazione e nello sviluppo di un programma di attività specifiche rivolte sostanzialmente a coniugare la tutela dell’ambiente con la diffusione dell’informazione ambientale, sia con il coordinamento e l’indirizzo delle Agenzie regionali e delle province autonome sia con il supporto tecnico-scientifico al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. Per un’effica-

ce diffusione dell’informazione ambientale sono necessarie attività sul territorio che si avvalgano di iniziative tematiche con il supporto di banche dati disponibili su reti e siti *web* dedicati.

Negli anni recenti il Sistema agenziale APAT - ARPA/APPA ha promosso programmi di diffusione di dati/informazioni alle più significative aree tematiche ambientali, anche attraverso attività di definizione di indicatori quali strumenti di eccellenza per comunicare e diffondere efficacemente dati/informazioni sull’ambiente in modo aggregato e confrontabile.

In questo contesto sono state avviate attività di comunicazione, informazione, formazione, educazione e documentazione ambientali al fine di promuovere la diffusione delle informazioni disponibili per avviare processi di sviluppo di consapevolezza dei cittadini riguardo alle problematiche ambientali.

Il Sistema agenziale, sensibile all’efficacia della comunicazione ambientale e alla fondatezza delle informazioni dal punto di vista tecnico-scientifico (anche a fronte degli obblighi in materia di accesso alle informazioni ambientali previsti sia con la Convenzione di Aarhus e le direttive comunitarie sia con norme nazionali), si configura quale corpo di riferimento impegnato verso un sempre più ampio coinvolgimento di soggetti che operano in tale settore (giornalisti, stampa, TV, radio, cinema, fumetti, ecc.). In particolare pone cura alla realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle problematiche ambientali, al fine di favorire la crescita della consapevolezza (*awareness*) ambientale dei cittadini e di poter valutare il grado di attenzione al rischio ambientale da parte degli stessi a fronte delle campagne di comunicazione effettuate.

I problemi relativi all’ambiente e le loro conseguenze sulla vita quotidiana, infatti, sono sempre più sentiti da parte dell’opinione pubblica, come risulta anche dalle più recenti ricerche svolte a livello sia europeo sia nazionale. Il Sistema APAT - ARPA/APPA ha avviato indagini per cercare di cogliere aspetti specifici della consapevolezza dei cittadini e della loro propensione ad adottare comportamenti rispettosi dell’ambiente.

In particolare, APAT, sulla base delle esperienze maturate in materia di indagini svolte sulla conoscenza e sensibilità dei cittadini sui temi ambientali, ha avviato anche azioni particolarmente significative in fatto di promozione della protezione ambientale, in termini di identifica-

Q18: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Qualità Informazione	Copertura S	T	Stato e Trend	Rappresentazione Tabelle	Figure
Informazione ambientale	Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale	R	★	I, R	2004-2005	-	18.1	18.1
	Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza	R	★	I, R 9/20	2004-2005	-	18.2- 18.3	-
	Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa	R	★	I, R 12/20	2004-2005	-	18.4- 18.5	-
	Informazione ambientale su <i>web</i>	R	★	I, R 9/20	2004-2005	-	18.6	18.2
Comunicazione ambientale	Attività di comunicazione ambientale	R	★	I, R 9/20	2004-2005	-	18.7-18.8	-
	Comunicazione ambientale su <i>web</i>	R	★	I, R	2004-2005	-	18.9	18.3
Formazione ambientale	Offerta formativa ambientale	R	★	I, R 9/20	2004-2005	-	18.10-18.11	-
	Offerta di <i>e-learning</i>	R	★	I, R 9/20	2004-2005	-	18.12-18.13	-
Educazione ambientale	Offerta di educazione ambientale	R	★	I, R 8/20	2004-2005	-	18.14-18.15	18.4-18.5
	Operatività nella rete locale di educazione ambientale	R	★	I, R 8/20	2004-2005	-	18.16-18.17	-

zione di strategie di comunicazione ambientale più efficaci per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente.

Queste attività hanno fatto avviare all'interno del Sistema agenziale una serie di riflessioni e valutazioni sulle iniziative svolte, che sono di stimolo per un dibattito su come coinvolgere e informare i cittadini in misura sempre più efficace, anche in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Inoltre, si registrano alcuni elementi significativi e degni di segnalazione come l'avvio di iniziative di condivisione delle informazioni ambientali quali la presentazione al COMPA della pubblicazione "Analisi dell'offerta di formazione ambientale del Sistema APAT – ARPA/APPA", la partecipazione del Sistema agenziale al Decennio UNESCO per l'Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, l'avvio del Corso-laboratorio di Educazione ambientale suddiviso in diversi moduli tematici e la collaborazione con importanti eventi internazionali (la terza Conferenza mondiale sull'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile) e dell'Unio-

ne Europea (le iniziative del *Green Week* e del Network *Green Spider* dei referenti nazionali per l'informazione e la comunicazione ambientale).

In questo capitolo, l'argomento è presentato secondo un'articolazione in 4 temi (temi SINAnet) – informazione, comunicazione, formazione ed educazione ambientali – con i quali viene assicurata la copertura dei principali aspetti.

Per ciascun tema sono presentati dati riguardanti il Sistema APAT – ARPA/APPA raccolti avvalendosi, per massima parte, della rete dei Referenti del Sistema agenziale per la Comunicazione, Informazione, Formazione ed Educazione ambientale – CIFE, fatta eccezione per i dati relativi ai servizi bibliotecari, raccolti tramite la rete delle Biblioteche del Sistema (alla quale aderiscono 9 Agenzie su 21), e per i dati che si riferiscono all'informazione ambientale diffusa a mezzo *report* e pubblicazioni, ottenuti tramite apposita indagine telematica svolta presso i siti *web* delle Agenzie e confermati con indagine telefonica presso le loro Unità preposte.

Lo strumento di rilevazione dei dati utilizzato dal CIFE (questionario di rilevazione con struttura tabellare) è il medesimo dell'Annuario 2004, con un'identificazione dei temi di riferimento e una definizione dei singoli campi da compilare. È composto di 14 tabelle (alcune delle quali riferite a sottotemi) e articolato nei 4 ambiti di indagine, ed è corredato di

un'apposita guida alla compilazione, al fine di conseguire omogeneità tra i dati provenienti dalle diverse Agenzie.

I dati così raccolti sono organizzati in 10 indicatori, ripartiti come segue: 4 per il tema *Informazione ambientale* e 2 ciascuno per *Comunicazione ambientale*, *Formazione ambientale*, *Educazione ambientale*.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI		
Trend	Nome indicatore	Descrizione
	-	-
	-	-
	-	-

Per gli indicatori presentati in questo capitolo non è stato possibile stabilire un *trend* migliorativo o peggiorativo in quanto trattandosi di indicatori sperimentali non si dispone di significative serie storiche di riferimento.

Questo tema è qui riferito, con accezione ampia, all'articolata attività di diffusione di dati/informazioni ambientali svolta dalle autorità pubbliche che li detengono, e che sono tenute a svilupparla in base a mandato istituzionale e/o a specifiche norme comunitarie e/o nazionali.

Da citare la Direttiva 90/313/CEE del Consiglio (libertà d'accesso all'informazione in materia di ambiente in possesso delle autorità pubbliche), recepita dall'Italia con il D.Lgs. 39/97 (obbligo per le autorità pubbliche di rendere disponibili le informazioni relative all'ambiente a chiunque ne faccia richiesta, senza che questi debba dimostrare il proprio interesse, con possibilità di riproduzione o esame di informazioni riguardanti lo stato delle acque, dell'aria, del suolo, della fauna, della flora, del territorio e degli spazi naturali). Nel 2005, con la Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, si è proceduto ad abrogare la direttiva precedentemente citata, stabilendo condizioni e modalità per l'esercizio del diritto di accesso all'informazione ambientale posseduta dalle autorità pubbliche. In particolare, con la direttiva è disposto che le autorità ambientali degli Stati membri debbano mettere a disposizione del richiedente l'informazione ambientale, facendo ogni ragionevole sforzo per diffonderla in forme facilmente riproducibili e consultabili tramite mezzi elettronici, e debbano renderla progressivamente disponibile in banche dati elettroniche, che possano garantirne la qualità (aggiornamento, precisione e confrontabilità). Il contesto normativo menzionato riconosce la partecipazione del pubblico come un elemento fondamentale nei processi decisionali riguardanti l'ambiente, e riconosce ai cittadini la possibilità di avvicinarsi ai risultati della ricerca tecnico-scientifica e alle decisioni politiche. A fronte di ciò, si nota un costante aumento della sensibilità dei cittadini verso la tutela ambientale e, di conseguenza, la crescita della domanda di informazione ambientale, in particolare su leggi, politiche, salute e interventi sul territorio.

In questo paragrafo si intende delineare un quadro, peraltro ancora alquanto indicativo, dell'attività che le autorità pubbliche svolgono in riferimento a tale mandato, attività che rappresenta una particolare forma di

risposta della società alle problematiche che devono essere affrontate nella gestione dell'ambiente.

Non essendo disponibili, per questo tema, riferimenti metodologici riconosciuti da qualificati consessi in quanto non presente tra quelli della base solitamente analizzata dai principali organismi ambientali comunitari e sovranazionali, la qualità delle informazioni qui riportate è ancora da consolidare.

I dati presentati riguardano l'attività svolta dal Sistema ARPA – ARPA/APPA, per un totale di 4 indicatori che consentono di monitorare – sotto un aspetto esclusivamente quantitativo e illustrativo, senza alcun intento valutativo circa la qualità dell'attività in considerazione – come i dati/informazioni ambientali siano diffusi attraverso altrettanti possibili canali ritenuti particolarmente importanti: l'editoria, i servizi bibliotecari, i mezzi di comunicazione di massa, il *web*.

L'editoria ambientale è rappresentata dall'indicatore *Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale*, in particolare: relazioni sullo stato dell'ambiente, annuali, rapporti tematici, ecc.

Quanto l'informazione ambientale sia diffusa per il tramite del sistema bibliotecario è stato stimato utilizzando l'indicatore *Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza*. Sono stati considerati i servizi e il patrimonio informativo sull'ambiente di cui dispongono le biblioteche e i servizi di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali. Con l'indicatore *Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa* è stata effettuata una stima di quanto la diffusione di dati/informazioni ambientali sia veicolata con i *media*, prendendo in esame il volume delle presenze del Sistema agenziale su quotidiani, radio, televisioni, ecc.

L'indicatore *Informazione ambientale su web* ha consentito di formulare una prima stima dell'offerta di informazione sull'ambiente disponibile sui siti *web* delle autorità pubbliche ambientali. In particolare, sono state considerate le diverse tipologie dei servizi accessibili, quali: basi di dati, bollettini periodici, aree tematiche, servizi di informazione all'utenza rispetto ai procedimenti gestiti, ecc.

Q18.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI INFORMAZIONE AMBIENTALE

Codice Indicatore	Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
R03.001	Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale	Rilevare la quantità di prodotti editoriali, concernenti l'attività di diffusione dell'informazione ambientale	R	DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE
R03.002	Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza	Valutare l'accessibilità ai servizi bibliotecari e alle risorse informative di interesse ambientale da parte degli utenti	R	DPR 207/02
R03.003	Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa	Stimare quanto la diffusione di dati/informazioni ambientali è veicolata con i <i>media</i>	R	DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE
R03.004	Informazione ambientale su <i>web</i>	Valutare l'offerta di informazione ambientale su <i>web</i> come risposta delle Amministrazioni per il miglioramento della conoscenza e consapevolezza in materia ambientale	R	DPCM 2/5/2002 DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE

BIBLIOGRAFIA

AIPA, *I Quaderni* – n 11, Luglio 2002

NUMERO DI PRODOTTI EDITORIALI DI INFORMAZIONE AMBIENTALE

INDICATORE - R03.001



DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dei prodotti editoriali con i quali l'Autorità pubblica competente svolge l'attività di diffusione di dati/informazioni ambientali.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

APAT; ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	3	3

Qualità bassa in quanto l'indicatore risente di alcune importanti limitazioni legate alla modalità di reperimento dei dati, alla disomogeneità delle unità territoriali oggetto dell'indagine e alla mancanza di significative serie storiche di riferimento.



SCOPO e LIMITI

Rilevare la quantità di prodotti editoriali, concernenti l'attività di diffusione della informazione ambientale, realizzati dall'autorità pubblica competente.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Poiché i dati disponibili relativi agli anni antecedenti il 2004 sono rilevati con modalità diversa da quella utilizzata per gli anni di riferimento sono riferiti a un numero parziale di Agenzie, ma è possibile formulare valutazioni specifiche sull'andamento dell'indicatore.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

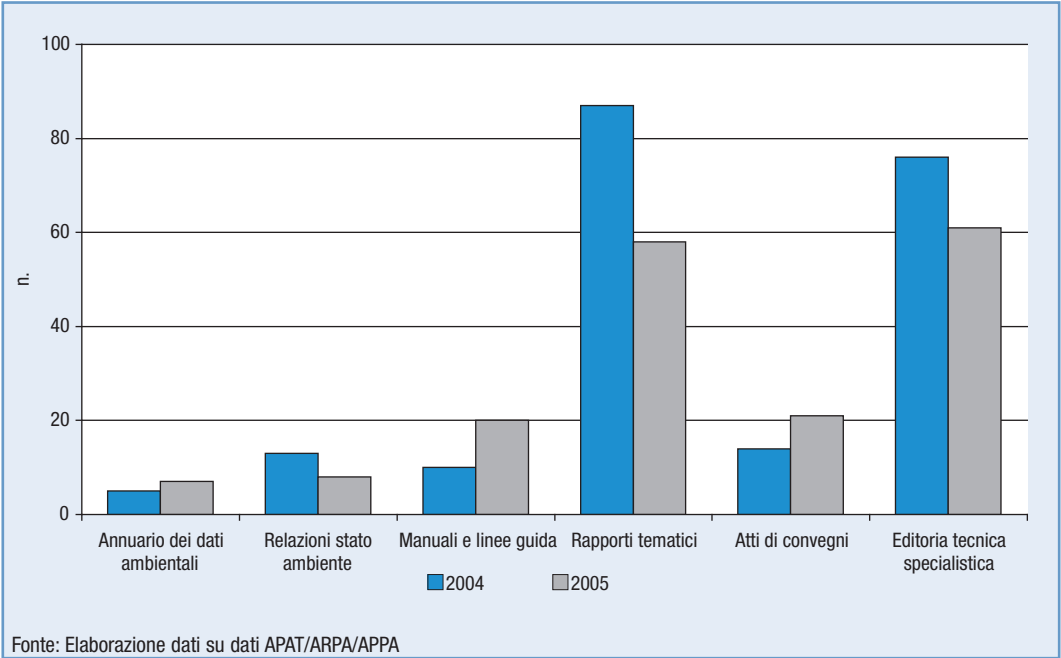
I dati sono stati raccolti mediante un'indagine telematica svolta presso i siti *web* delle Agenzie e confermati con intervista telefonica presso le rispettive Unità preposte. Dalla figura 18.1 emerge che la maggior parte delle Agenzie, sia nel 2004 sia nel 2005, ha prodotto prevalentemente rapporti tematici e documenti tecnici specialistici e, pertanto, tali tipologie di prodotti risultano essere quelle più popolate. Anche per l'APAT, nel periodo di riferimento, è stato registrato il numero più elevato di prodotti all'interno di queste collane editoriali.

Nel leggere i dati relativi alla produzione degli Annuari dei dati ambientali e delle Relazioni sullo stato dell'ambiente, da tenere presente che, per alcune realtà locali, le pubblicazioni qualificate come Relazioni possono essere assimilabili, per contenuto, agli Annuari. In genere, queste Relazioni sono realizzate dalle Regioni con la cooperazione e il supporto tecnico-scientifico delle rispettive Agenzie locali. Nel 2004 e 2005 l'APAT ha continuato la pubblicazione del proprio Annuario.

Tabella 18.1: Informazione ambientale a mezzo *report* e pubblicazioni

Agenzia	Annuario dati ambientali		Relazioni stato ambiente		Manuali e linee guida		Rapporti tematici		Atti di convegni		Editoria tecnica specialistica	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
	n.											
Piemonte			1	2	1	1	1				1	2
Valle d'Aosta			2				2	2			1	
Lombardia			1	2	1	1			4	3	1	3
<i>Bolzano-Bozen</i>							1					
<i>Trento</i>			1			2	1				2	
Veneto			1	1		4	3	5			7	10
Friuli Venezia Giulia												
Liguria			1				4	5	1	2	4	1
Emilia Romagna		1										3
Toscana			1	1	1	3	2	1			14	6
Umbria			1			1		2		1	5	1
Marche	1	1	1	1	5	2	60	20	4	6	8	9
Lazio		1		1		2		1		6	3	6
Abruzzo			1					1				
Molise							3	3	2	2	5	1
Campania			1				1				4	4
Puglia			1									1
Basilicata		1					1		1		6	2
Calabria												
Sicilia	1										2	4
Sardegna												
APAT	3	3			2	4	8	18	2	1	13	8
TOTALE	5	7	13	8	10	20	87	58	14	21	76	61

Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT/ARPA/APPA



Fonte: Elaborazione dati su dati APAT/ARPA/APPA

Figura 18.1: Informazione ambientale a mezzo *report* e pubblicazioni



DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dei servizi e delle risorse informative possedute dalle biblioteche italiane e dai centri di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali. Tali servizi e risorse sono acquisiti, gestiti e organizzati dalle biblioteche per consentire la ricerca e l'accesso all'informazione al fine di soddisfare i bisogni informativi degli utenti. Per valutare i servizi e le risorse offerti agli utenti, come espressione delle attività biblioteconomiche fondamentali, sono stati individuati alcuni requisiti di carattere quantitativo e qualitativo. Per la stima dei servizi bibliotecari è stata verificata la presenza di un catalogo informatizzato e del suo eventuale collegamento con reti bibliotecarie attive sul territorio nazionale; inoltre è stato rilevato il numero di raccolte (monografie, periodici o altri tipi di documentazione) e di acquisizioni annuali. Per valutare le risorse per l'utenza è stata verificata l'apertura al pubblico delle biblioteche (numero di sale lettura e il numero di computer) e il numero di utenti annuali che accedono ai servizi.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.); presenza/assenza.

FONTE dei DATI

APAT; ARPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	3	3

Qualità bassa in quanto l'indicatore risente di limitazioni dovute alla circoscritta quantità di dati raccolti e alla mancanza di serie storiche di riferimento.



SCOPO e LIMITI

L'indicatore è utilizzato per effettuare una valutazione dell'accessibilità ai servizi e alle risorse da parte degli utenti prendendo in considerazione i servizi bibliotecari e le risorse informative di interesse ambientale presenti nelle biblioteche e nei centri di documentazione.

Si ravvisa una limitazione di carattere spaziale dell'indicatore in quanto non è stato possibile raccogliere i dati relativi a tutti i soggetti istituzionali dotati di biblioteca (o centro di documentazione) presenti sul territorio italiano e provvisti di documentazione di interesse ambientale.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

I dati attualmente disponibili non permettono di formulare valutazioni specifiche sull'andamento dell'indicatore.

COMMENTI A TABELLE E FIGURE

Dalle tabelle 18.2 e 18.3 emerge un quadro informativo parziale, risultando evidente una distribuzione differenziata dei servizi e delle risorse presenti nelle strutture bibliotecarie delle Agenzie. Tale disomogeneità va interpretata in considerazione del diverso livello di operatività delle Agenzie stesse dovuto, in parte, ai ritardi nel percorso istitutivo e, in parte, alla diversa organizzazione della struttura interna di ciascuna. È esemplificativo il caso dell'ARPA Emilia Romagna, che annovera nelle sue raccolte 40.000 monografie, risultanti dalla somma delle monografie possedute dalle nove sezioni provinciali in cui si articola l'Agenzia, anche se negli anni 2004-2005 non ci sono state nuove acquisizioni.

I dati sono frutto di una ricognizione dei servizi e delle risorse presenti nelle Agenzie partecipanti alla Rete delle Biblioteche e dei Centri di documentazione del Sistema agenziale, istituita allo scopo di individuare e rendere accessibile il materiale bibliografico di interesse ambientale, offrendo all'utenza un supporto nella ricerca e nel recupero di documenti.

Le Agenzie partecipanti alla ricognizione sono le seguenti: APAT, ARPA Campania, ARPA Emilia Romagna, ARPA Lazio, ARPA Liguria, ARPA Lombardia, ARPA Marche, ARPA Molise, ARPA Veneto.

I centri di documentazione di ARPA Emilia Romagna e ARPA Molise non hanno avuto incrementi significativi rispetto al 2003, analogamente ad ARPA Veneto, che non gestisce la documentazione presente in tutta l'Agenzia. Il centro di documentazione di ARPA Marche è stato riorganizzato, quindi mancano i dati riferiti al 2004. Le raccolte del 2005 sono diminuite rispetto al 2003, ma ciò è dovuto in parte a una revisione del patrimonio bibliografico (scarto di monografie doppie o non pertinenti) e in parte a restrizioni finanziarie (mancato rinnovo di abbonamenti a riviste). Non è stato possibile aggiornare i dati di ARPA Toscana, in quanto il centro di documentazione è in fase di riorganizzazione delle risorse umane. I dati rilevati sono sia di natura qualitativa presenza/assenza (presenza=1, assenza=0), sia di natura quantitativa espressi in valori assoluti.

Tabella 18.2: Servizi della biblioteca

Agenzia	Cat. informatizzato		Collegamento con reti bibliotecarie	Raccolte			Acquisizioni annuali	
	su <i>internet</i>	interno		monografie	periodici	altro		
	2004							
	Sì/No			Sì/No	n.			
Lombardia	0	0	0	129	48	0	37	
Veneto	1	1	0	-	-	-	-	
Liguria	1	1	1	1.713	85	1.000 ^a	137	
Emilia Romagna	0	1	1	40.000	45	0	0	
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	
Marche	-	-	-	-	-	-	-	
Lazio	1	1	0	1.600	130	0	200	
Molise	0	1	0	0	200	0	0	
Campania	0	1	0	713	44	40 ^b	292	
APAT	1	1	1	20.602	2.707	54.247	5.063	
Agenzia	Cat. informatizzato		Collegamento con reti bibliotecarie	Raccolte			Acquisizioni annuali	
	su <i>internet</i>	interno		monografie	periodici	altro		
	2005							
	Sì/No			Sì/No	n.			
Lombardia	0	0	0	161	51	0	32	
Veneto	1	1	0	2.100	30	6	80	
Liguria	1	1	1	2.660	85	1.000 ^a	947	
Emilia Romagna	0	1	1	40.000	45	0	0	
Toscana	1	1	1	6.300	290	-	160	
Marche	0	1	0	640	98	83	70	
Lazio	1	1	0	2.150	130	0	550	
Molise	0	1	0	0	200	0	0	
Campania	0	1	0	961	80	47 ^b	248	
APAT	1	1	1	23.286	2.726	54.965	4.178	
Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT - ARPA								
LEGENDA:								
^a - Carte;								
^b - Cd-rom								

Tabella 8.5: Informazioni sull'utenza

Agenzia	Apertura al pubblico	Sala di lettura		Utenti annuali
		posti	computer ^a	
	2004			
	Si/No	n.		
Lombardia	0	0	0	0
Veneto	1	4	1	30
Liguria	1	0	0	-
Emilia Romagna	0	0	0	100
Toscana	-	-	-	-
Lazio	1	44	4	-
Marche	-	-	-	-
Molise	0	30	0	125
Campania	1 ^b	0	0	2
APAT	1	20	6	1.304
Agenzia	Apertura al pubblico	Sala di lettura		Utenti annuali
		posti	computer ^a	
	2004			
	Si/No	n.		
Lombardia	0	0	0	0
Veneto	1	4	1	30
Liguria	1	0	0	-
Emilia Romagna	0	0	0	100
Toscana	-	-	-	-
Lazio	1	44	4	-
Marche	-	-	-	-
Molise	0	30	0	125
Campania	1 ^b	0	0	2
APAT	1	20	6	1.304
Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT/ARPA				
LEGENDA:				
^a - Presenza di <i>computer</i> all'interno della sala di lettura a disposizione degli utenti per la consultazione e la ricerca di documenti di informazione				
^b - Solo utenti interni				



DESCRIZIONE

L'indicatore è utilizzato per monitorare in termini quantitativi la presenza sui mezzi di comunicazione di massa – ai fini della diffusione di dati/informazioni ambientali – dei soggetti istituzionali tenuti a svolgere tale attività.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTI dei DATI

APAT; ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	3	2

Qualità bassa in quanto l'indicatore risente di alcune importanti limitazioni legate alla difficoltà di reperimento dei dati, alla disomogeneità delle unità territoriali oggetto dell'indagine e alla mancanza di significative serie storiche di riferimento.



SCOPO e LIMITI

Stimare quanto la diffusione di dati/informazioni ambientale è veicolata con i *media*.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Poiché i dati disponibili relativi agli anni antecedenti il 2004 sono rilevati con modalità diversa da quella utilizzata per gli anni di riferimento sono riferiti a un numero parziale di Agenzie, ma è possibile formulare valutazioni specifiche sull'andamento dell'indicatore.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I dati riguardano il Sistema APAT - ARPA/APPA e sono stati raccolti avvalendosi della rete dei Referenti del Sistema agenziale per la Comunicazione, Informazione, Formazione ed Educazione ambientale – CIFE. Il gruppo di Agenzie per cui è stato possibile raccogliere dati non è costituito dagli stessi soggetti, fatto che rende difficile formulare una valutazione ragionevolmente attendibile per il periodo di riferimento. Dalle tabelle 18.4 e 18.5 si evince che – in linea generale – rimane confermata, nel 2004 e nel 2005, la scelta delle Agenzie locali di utilizzare comunicati stampa e conferenze stampa per diffondere le informazioni ambientali. Accettabile il numero di citazioni delle Agenzie sia da parte dei quotidiani, in articoli riguardanti argomenti di carattere ambientale, sia da parte di radio e televisioni che hanno dedicato loro notizie e servizi o hanno intervistato gli esperti. Una buona percentuale di Agenzie ha, inoltre, pubblicato un certo numero di articoli su quotidiani e periodici.

Costante la presenza di APAT su quotidiani e agenzie di stampa: 200 volte nel 2004, 250 nel 2005.

Per una corretta lettura delle tabelle, si precisa che i dati relativi alla presenza su stampa delle singole Agenzie risultano disomogenei, a causa di differenti volumi di attività da queste sviluppati dalle Agenzie sul territorio di competenza e a causa di sensibili diverse modalità di rilevamento dei dati.

Tabella 18.4: Attività svolta attraverso i mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisioni) (2004)

Agenzia	Comunicati stampa	Articoli su quotidiani	Conferenze stampa e periodici ^a	Presenze su stampa ^b	Presenze radio	Presenze tv
	n.					
Piemonte	53	104	5	532	42	21
Valle d'Aosta	252	4	4	43	0	10
Lombardia	34	33	3	3.870 ^c	68	104
<i>Trento</i>	<i>250</i>	<i>n.d.</i>	<i>18</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Veneto	50	60	21	3.500 ^c	100	300
Liguria ^d	14	9	5	387	730	731
Emilia Romagna	20	100	8	600	150	30
Toscana	40	n.d.	10	350	n.d.	n.d.
Marche	4	30	0	80	0	4
Molise	8	10	0	7	0	6
Puglia	5	1	2	198	11	13
Basilicata	10	5	2	20	20	20
Calabria	8	83	1	120	17	3
Sicilia	30	4	3	30	0	20
APAT	25	15	15	200	20	20

Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT – ARPA/APPA

LEGENDA:

^a - Il dato è riferito al numero di articoli realizzati direttamente dal personale dell'Agenzia e pubblicati su quotidiani e periodici

^b - Il dato è riferito al numero totale di articoli, di quotidiani e periodici che, nel trattare argomenti di carattere ambientale, riportano notizie e informazioni sull'Agenzia

^c - Il dato è ricavato dal monitoraggio di tutte le testate quotidiane locali

^d - Il dato include l'attività svolta in occasione dell' Ottava Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali tenutasi a Genova dal 5 al 9 luglio 2004

Tabella 18.5: Attività svolta attraverso i mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisioni) (2005)

Agenzia	Comunicati stampa	Articoli su quotidiani	Conferenze stampa e periodici ^a	Presenze su stampa ^b	Presenze radio	Presenze tv
	n.					
Piemonte	40	115	5	562	49	30
Valle d'Aosta	n.d.	3	0	120	40	20
Lombardia	29	21	2	4.680 ^c	89	123
<i>Trento</i>	<i>250</i>	<i>n.d.</i>	<i>18</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Veneto	40	130	20	3.000 ^c	n.d.	n.d.
Liguria	24	8	4	465	500	400
Emilia Romagna	25	100	5	550	150	35
Toscana	40	0	3	350	n.d.	n.d.
Marche	76	27	0	203	2	48
Lazio	30	11	2	1.013	5	22
Molise	18	34	0	34	0	9
Puglia	4	2	2	98	10	11
Sardegna	0	0	0	9	0	3
APAT	20	20	10	250	20	30

Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT – ARPA/APPA

LEGENDA:

^a - Il dato è riferito al numero di articoli realizzati direttamente dal personale dell'Agenzia e pubblicati su quotidiani e periodici

^b - Il dato è riferito al numero totale di articoli su quotidiani e periodici che, nel trattare argomenti di carattere ambientale, riportano notizie e informazioni sull'Agenzia

^c - Il dato è ricavato dal monitoraggio di tutte le testate quotidiane locali



DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dell'offerta di informazione ambientale sui siti *web* del Sistema delle Agenzie in base alle diverse tipologie dei servizi disponibili. In particolare tiene conto della presenza sui siti di servizi quali: basi di dati ambientali, bollettini periodici, aree tematiche, servizi di informazioni all'utenza rispetto ai procedimenti gestiti.

UNITÀ di MISURA

Presenza/assenza

FONTE dei DATI

APAT; ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
3	2	3	3

Qualità bassa in quanto il dato risente di limitazioni dovute all'indagine svolta soltanto da APAT e non pervenuto direttamente dalle fonti di provenienza.



SCOPO e LIMITI

Valutare l'offerta di informazione ambientale su *web* come risposta delle Amministrazioni per il miglioramento della conoscenza e consapevolezza in materia ambientale.

L'indicatore è stato elaborato sulla base di quello sviluppato nel 2003-04 con l'obiettivo di rilevarne il *trend* nel corso degli ultimi tre anni. È stato applicato soltanto alla rete delle Agenzie ambientali (APAT - ARPA/APPA).

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

I dati attualmente disponibili non permettono di formulare valutazioni specifiche sull'andamento dell'indicatore.

Per il 2005 è stato rilevato un sito in meno in quanto non più attivo rispetto agli anni 2003-04.

Se si fa riferimento limitatamente ai dati a disposizione si rileva che l'andamento del *trend* si può considerare in media stazionario relativamente all'incremento di tutti i parametri considerati registrato nel passato biennio.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

L'analisi effettuata, presso la sola rete delle Agenzie ambientali, registra una fase costante di offerta, da parte del Sistema delle Agenzie, dell'informazione ambientale all'utenza attraverso i canali *web*. In particolare, considerato che i siti *web* attivi per il 2005 erano 22 e non 23 come negli anni precedenti, si è rilevata una leggera crescita solo per l'offerta di servizi ambientali in genere. Per il resto possiamo osservare che in media il Sistema agenzia-

le risponde alla richiesta di informazione ambientale dell'utente in maniera abbastanza soddisfacente tranne che per la lingua straniera che si mantiene su livelli molto bassi (6 su 22 siti *web*). In tabella 18.6 sono riportati dati relativi alla presenza/assenza (presenza=1, assenza=0) dei servizi di informazione ambientale su 22 siti *web* di APAT-APPA/ARPA. I dati sono stati raccolti direttamente da APAT in base a un'indagine condotta *on-line*.

Tabella 18.6: Servizi di informazione ambientale sul web (2005)

Agenzia	URL	Servizi di informazione ambientale						
		A	B	C	D	E	F	G
		Sì/No						
Piemonte	http://www.arpa.piemonte.it	0	1	1	1	1	1	1
Valle d'Aosta	http://www.arpa.vda.it	0	1	1	1	1	0	1
Lombardia	http://www.arpalombardia.it/	1	1	1	1	1	1	1
Bolzano- Bozen	http://www.provincia.bz.it/agenzia%2Dambiente/	1	1	1	1	1	1	1
Trento	http://www.provincia.tn.it/appa/	0	1	0	1	1	1	1
Veneto	http://www.arpa.veneto.it	1	1	1	1	1	1	1
Friuli Venezia Giulia	http://www.arpa.fvg.it	0	1	1	1	1	1	1
Liguria	http://www.arpa.liguria.it	1	1	1	1	1	1	1
Emilia Romagna	http://www.arpa.emr.it	1	1	1	1	1	1	1
Toscana	http://www.arpat.toscana.it	0	1	1	1	1	1	1
Umbria	http://www.arpa.umbria.it	0	1	1	1	1	1	1
Marche	http://www.arpa.marche.it	0	1	1	1	1	1	1
Lazio	http://www.arpalazio.it	0	1	1	1	0	1	1
Abruzzo	http://www.arta.abruzzo.it/	0	1	1	1	1	1	1
Molise	http://www.arpa.molise.it	0	1	1	1	0	1	1
Campania	http://www.arpacampania.it/	0	1	1	1	1	1	1
Puglia	http://www.arpa.puglia.it	0	1	1	0	0	1	1
Basilicata	http://www.arpa.basilicata.it/	0	1	1	1	1	1	1
Sicilia	http://www.arpa.sicilia.it	0	1	1	1	1	1	1
Sardegna	http://www.arpa.sardegna.it	0	1	1	0	0	0	0
APAT	http://www.apat.gov.it	1	1	1	1	1	1	1
	http://www.sinanet.apat.it	0	1	1	0	1	1	1
TOTALE siti	22	6	22	21	19	18	20	21
Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT - ARPA/APPA								
LEGENDA:								
A - Versione del sito in almeno una lingua diversa dall'italiano								
B - Documenti scaricabili: si intende qualsiasi tipologia di documento (pubblicazioni, brochure istituzionale, guida ai servizi, ecc.) a cura dell'Agenzia								
C - Aree tematiche: si intende la disponibilità sul sito di contenuti (pagine dedicate, dati, documenti,...) relativi a specifici temi dell'ambiente (es. cambiamenti climatici, rifiuti, ...) al fine di fornire un quadro conoscitivo alla larga utenza								
D - Bollettini periodici								
E - Basi di dati ambientali: si intende un sistema basato su una struttura organizzata di dati che supporta l'utente nella ricerca delle informazioni attraverso mappe interattive								
F - Guida ai servizi: informazioni per imprese, altre amministrazioni, privati relativi ai procedimenti gestiti (es. procedimento per ottenere la registrazione EMAS da parte di imprese)								
G - Altri servizi di informazione ambientale								

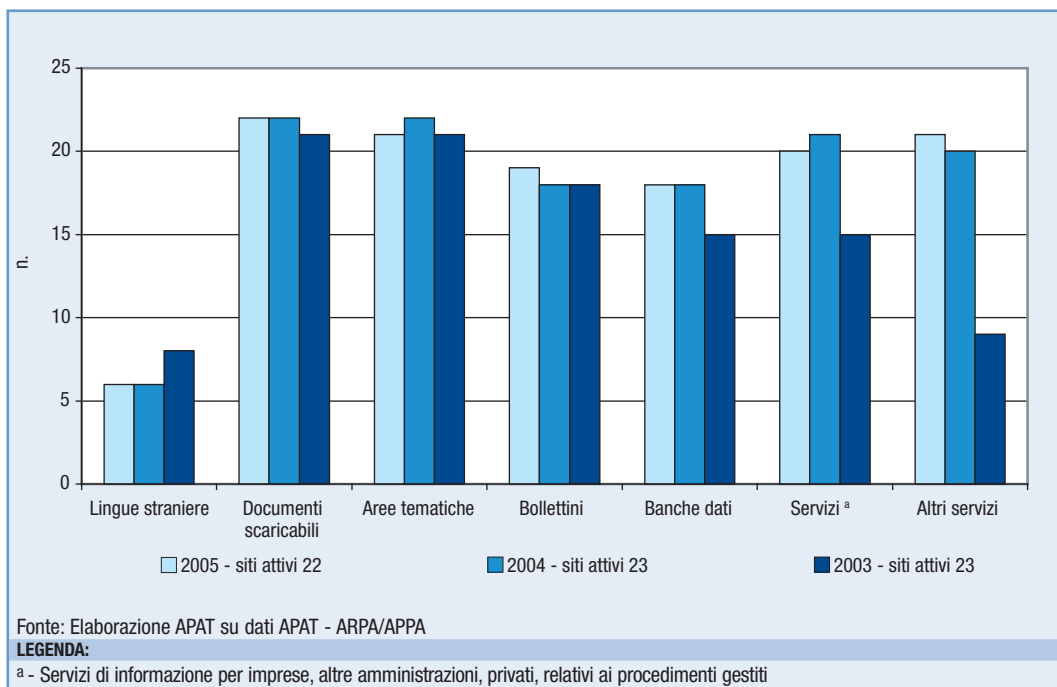


Figura 18.2: Andamento dell'informazione ambientale sul *web* nel triennio (2003-2005)

18.2 COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Le attività di comunicazione ambientale in APAT e nel Sistema agenziale sono volte alla divulgazione delle informazioni tecnico scientifiche al fine di accrescere la consapevolezza ambientale dei cittadini. Queste attività sono realizzate attraverso varie forme quali: l'organizzazione di conferenze e convegni, la partecipazione a eventi, la cura e la diffusione di documentazione informativa, l'accesso all'informazione disponibile sul sito APAT, la promozione di forme di comunicazione ambientale specialistica attraverso strumenti come i video o la somministrazione di questionari per il rilevamento delle opinioni dei cittadini sui temi ambientali.

La comunicazione ambientale di APAT è promossa anche attraverso i *network* di esperti, sia a carattere nazionale, quale per esempio il Gruppo di lavoro CIFE, sia internazionale, come il *Network Green Spider*, che raggruppa i Referenti nazionali della comunicazione ambientale dei Paesi membri dell'Unione Europea.

A partire dal 2003 sono stati definiti 2 indicatori volti a rilevare nell'ambito del Sistema agenziale le attività di comunicazione ambientale con l'obiettivo di avere un

primo quadro di riferimento delle attività che vengono promosse all'interno del Sistema APAT-ARPA/APPA.

Il primo indicatore, *Attività di comunicazione ambientale*, rileva il numero delle attività realizzate per le diverse tipologie quali:

- attività divulgative promosse (campagne di comunicazione, mostre, convegni e seminari, attività standistiche, partecipazione a *forum* e assemblee pubbliche);
- attività degli URP (presenza, informatizzazione, sportello informativo, presenza di *numero verde* o *call center*);
- strumenti multimediali prodotti (video, spot pubblicitari, Cd-Rom, Prodotti interattivi).

Il secondo indicatore, *Comunicazione ambientale su web*, rileva la presenza, sui siti *internet* monitorati, di servizi di comunicazione ambientale offerti da soggetti istituzionali quali: moduli *on-line* per richieste di informazioni ambientali, *forum* di discussione, servizi di registrazione *on-line*, sondaggi, rassegna stampa di notizie ambientali, *news* ed eventi di interesse ambientale e altri servizi di interazione e comunicazione.

Q18.2: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Codice Indicatore	Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
R03.005	Attività di comunicazione ambientale	Fornire un quadro di riferimento delle attività di comunicazione ambientale realizzate nel contesto nazionale	R	L 150/00 DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE
R03.006	Comunicazione ambientale su <i>web</i>	Valutare l'offerta dei servizi di comunicazione e interazione su <i>web</i> come risposta delle Amministrazioni ai bisogni dell'utenza interessata alla materia ambientale	R	DPCM 2/5/02 DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE

BIBLIOGRAFIA

AIPA, *I Quaderni* – n 11, Luglio 2002

Rur, Censis, Dip. Funzione Pubblica, Formez, 7° Rapporto *Le Città Digitali*, 2003

Simonetti E., *Guida alla comunicazione istituzionale on line*, Dip.della Funzione Pubblica Regione Emilia Romagna, 2003

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE AMBIENTALE

INDICATORE - R03.005



DESCRIZIONE

L'indicatore illustra il numero delle attività di comunicazione ambientale realizzate a livello nazionale, regionale e provinciale. A tal fine è stato rilevato il numero complessivo di eventi, campagne e manifestazioni realizzate, servizi di comunicazione ambientale forniti ai cittadini, attività e strumenti multimediali di comunicazione ambientale attuati.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

APAT; ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	3	2

Qualità bassa dovuta alla parziale disponibilità di dati



SCOPO e LIMITI

Fornire un quadro di riferimento delle attività di comunicazione ambientale realizzate nel contesto nazionale. L'indicatore è stato elaborato in forma ancora sperimentale, e applicato per ora soltanto alla rete delle Agenzie ambientali (APAT - ARPA/APPA).

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

La situazione relativa alle attività di comunicazione ambientale è solo parzialmente confrontabile con quella evidenziata nella precedente edizione dell'Annuario, dovuta a una limitata disponibilità dei dati.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I dati riportati in tabella sono sia di natura qualitativa presenza/assenza (presenza=1, assenza=0) sia di natura quantitativa espressi in valori assoluti. Il quadro della situazione complessiva mostra, per la realizzazione di attività di comunicazione ambientale da parte del Sistema agenziale APAT - ARPA/APPA relativa agli anni 2004 e 2005, un ampio utilizzo di *forum*, assemblee pubbliche, convegni, seminari e attività standistiche.

Tabella 18.7: Attività di comunicazione ambientale (2004)

Agenzia	Realizzazione di campagne di comunicazione	Mostre	Organizz. di convegni e seminari	Attività standistica	Partecipaz. a forum o assemblee pubbliche	URP				Strumenti multimediali			
						A	B	C	D	E	F	G	H
						Si/No				n.			
Valle d'Aosta	1	0	2	2	8	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	3	3	3	4	-	0	0	0	1	0	0	0	0
Veneto	11	1	24	11	109	1	1	0	0	0	5	2	0
Liguria	1	1	9	2	33	0	0	0	0	1	1	2	0
Toscana	0	3	7	10	30	1	1	2	1	12	0	3	0
Lazio	0	0	11	7	1	0	0	0	0	1	0	-	-
Molise	1	0	2	2	1	1	0	0	0	0	8	1	1
Puglia	1	0	1	3	1	0	0	0	0	1	0	1	1
Basilicata	0	2	10	3	6	0	0	0	0	2	2	1	0
Calabria	0	2	3	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Sicilia	1	0	10	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
APAT	0	0	22	8	0	1	1	0	0	0	0	4	0

Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT/ARPA/APPA

LEGENDA:

A - Presenza URP	E - Video
B - Informatizzazione URP	F - Spot pubblicitari
C - Presenza di uno sportello informativo in comune con altri centri	G - Cd-Rom
D - Presenza di numero verde o <i>call center</i>	H - Prodotti interattivi

Tabella 18.8: Attività di comunicazione ambientale (2005)

Agenzia	Realizzazione di campagne di comunicazione	Mostre	Organizz. di convegni e seminari	Attività standistica	Partecipaz. a forum o assemblee pubbliche	URP				Strumenti multimediali			
						A	B	C	D	E	F	G	H
						Si/No				n.			
Valle d'Aosta	2	0	8	3	16	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto ¹	0	0	5	5	-	1	1	0	0	1	0	1	0
Liguria ²	3	2	16	5	27	0	0	0	0	0	0	3	0
Toscana	0	0	11	17	-	1	1	0	1	0	12	3	0
Marche	4	0	14	3	20	0	0	0	0	1	0	12	1
Lazio	2	0	11	7	1	0	0	0	0	1	0	3	0
Molise	0	1	1	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	1	1	0	1	3	0	0	0	0	1	0	1	0
Sardegna	0	0	0	1	4	0	0	0	0	0	0	0	0
APAT	0	0	29	13	1	1	1	0	0	0	0	7	1

Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT/ARPA/APPA

LEGENDA:

A - Presenza URP	E - Video
B - Informatizzazione URP	F - Spot pubblicitari
C - Presenza di uno sportello informativo in comune con altri centri	G - Cd-Rom
D - Presenza di numero verde o <i>call center</i>	H - Prodotti interattivi

¹ - Dati relativi alla sede centrale ARPAV
² - Dati relativi a ARPAL - CREA, CMRL, Dip.ti provinciali di Savona e La Spezia



DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima della disponibilità delle Istituzioni al dialogo con l'utenza attraverso servizi che favoriscono la comunicazione con essa a diversi livelli d'interazione. In particolare tale indicatore tiene conto della presenza sui siti di servizi quali: relazioni dirette tra l'utenza e gli uffici preposti tramite la posta elettronica, *forum* di discussione e/o *mailing list*, sondaggi, rassegna stampa di notizie ambientali, *news* ed eventi.

UNITÀ di MISURA

Presenza/assenza

FONTI dei DATI

APAT; ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	3	3

Qualità bassa in quanto il dato risente di limitazioni dovute all'indagine svolta soltanto da APAT e non pervenuto direttamente dalle fonti di provenienza.



SCOPO e LIMITI

Valutare l'offerta dei servizi di comunicazione e interazione su *web* come risposta delle Amministrazioni ai bisogni dell'utenza interessata alla materia ambientale.

L'indicatore è stato elaborato sulla base di quello sviluppato nel 2003-04 con l'obiettivo di rilevarne il *trend* nel corso degli ultimi tre anni. È stato applicato soltanto alla rete delle Agenzie ambientali (APAT - ARPA/APPA).

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le normative di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

I dati attualmente disponibili non permettono di formulare valutazioni specifiche sull'andamento dell'indicatore.

COMMENTI a TABELLE E FIGURE

L'analisi effettuata evidenzia un decremento della disponibilità da parte del sistema delle Agenzie al dialogo con l'utenza interessata alle problematiche ambientali attraverso i canali *web* di comunicazione e interazione, in particolare rispetto ai *forum* e ai sondaggi. Ne scaturiscono considerazioni che riguardano soprattutto la gestione e la manutenzione di tecnologie di sostegno per l'interattività con l'utenza che, nel tempo, si sono rivelate poco fruibili in quanto richiedono un reperimento continuo di risorse economiche e umane. I dati sono stati raccolti direttamente da APAT in base a un'indagine condotta *on-line*.

Tabella 18.9: Comunicazione ambientale sul *web* (2004)

Agenzia	URL	Servizi di comunicazione ambientale						
		A	B	C	D	E	F	G
		Si/No						
Piemonte	http://www.arpa.piemonte.it	1	0	1	0	1	1	1
Valle d'Aosta	http://www.arpa.vda.it	1	1	1	0	0	1	1
Lombardia	http://www.arpalombardia.it/	1	0	0	0	1	1	1
Bolzano-Bozen	http://www.provincia.bz.it/agenzia%2Dambiente/	1	1	0	1	1	1	1
Trento	http://www.provincia.tn.it/appa/	1	1	0	1	1	1	1
Veneto	http://www.arpa.veneto.it	1	0	1	1	1	1	1
Friuli Venezia Giulia	http://www.arpa.fvg.it	1	0	0	0	0	0	0
Liguria	http://www.arpal.org	1	0	0	0	1	1	1
Emilia Romagna	http://www.arpa.emr.it	1	0	1	0	0	1	1
Toscana	http://www.arpat.toscana.it	1	0	0	0	1	1	1
Umbria	http://www.arpa.umbria.it	1	0	1	0	0	1	1
Marche	http://www.arpa.marche.it	1	0	0	0	1	1	1
Lazio	http://www.arpalazio.it	1	0	1	0	0	1	1
Abruzzo	http://www.artaabruzzo.it/	1	0	0	0	0	1	1
Molise	http://www.arpamolise.it	1	0	0	0	1	1	1
Campania	http://www.arpacampania.it/	1	0	0	0	0	1	1
Puglia	http://www.arpapuglia.it	1	0	0	0	0	1	1
Basilicata	http://www.arpab.it/	1	0	0	0	1	1	0
Sicilia	http://www.arpa.sicilia.it	1	0	0	0	1	1	1
Sardegna	http://www.arpa.sardegna.it	1	0	1	0	0	0	1
APAT	http://www.apat.gov.it	1	0	1	0	1	1	1
	http://www.sinanet.apat.it	1	0	0	0	0	1	0
TOTALE siti	22	22	3	8	3	12	20	19
Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT/ARPA/APPA								
LEGENDA:								
A - E-mail e/o moduli <i>on-line</i> per richieste di informazioni ambientali agli uffici preposti. Si fa riferimento alla disponibilità sul sito di indirizzi di posta elettronica di uffici preposti all'interazione con l'utenza (per esempio URP) o di indirizzi degli uffici competenti nelle materie ambientali B- <i>Forum</i> di discussione su tematiche ambientali e/o <i>mailing list</i> C - Servizi di registrazione <i>on-line</i> (a seminari, convegni, ecc.) D - Sondaggi attraverso questionari <i>on-line</i> E - Rassegna stampa di notizie ambientali da quotidiani e riviste F - <i>News</i> ed eventi di interesse ambientale G - Altri servizi di interazione e comunicazione								

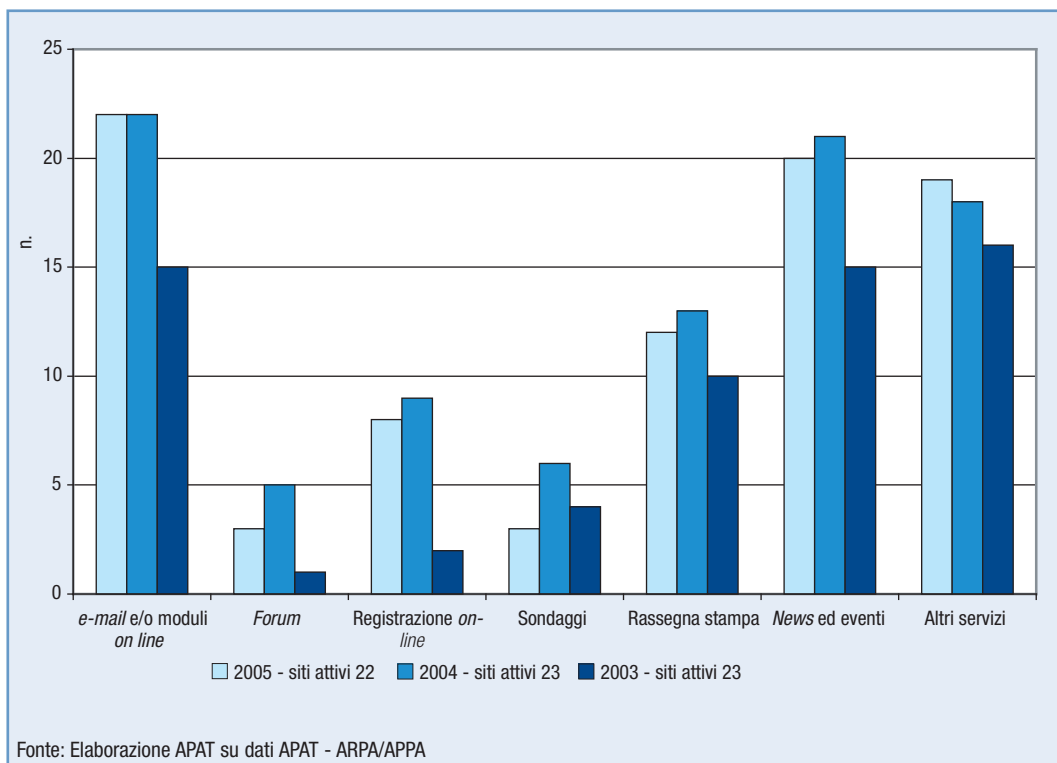


Figura 18.3: Andamento della comunicazione ambientale sul web (2003-2005)

18.3 FORMAZIONE AMBIENTALE

Le attività di formazione ambientale sono volte al trasferimento delle conoscenze tecnico-scientifiche nei diversi campi della protezione dell'ambiente, con iniziative metodologiche e strumentali di ampia applicabilità per la crescita delle competenze di base e specialistiche, per l'approfondimento degli studi nelle diverse materie e per l'interfaccia con il mondo professionale e lavorativo.

Le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, alcune delle quali hanno ottenuto un accreditamento regionale o provinciale o del MIUR, sono in grado di offrire anche all'esterno del Sistema una formazione ambientale di interesse attraverso un'ampia offerta formativa a catalogo indirizzata a un pubblico di amministratori, operatori di organizzazioni pubbliche e private, professionisti. Inoltre ogni singola Agenzia del Sistema promuove attività formative sulla base di specifiche esigenze riscontrate sul territorio e applicando diverse metodologie.

L'obiettivo della rilevazione dei dati è quello di fornire

un quadro di riferimento delle attività di formazione ambientale promosse mostrando il livello di diffusione dell'offerta formativa anche attraverso la metodologia *e-learning*, che permette di divulgare contenuti formativi via *internet*, *intranet* ed *extranet* a livello nazionale e provinciale.

A tale fine è stato rilevato il numero di corsi di formazione ambientale, realizzati in presenza e/o a distanza sulle diverse aree tematiche ambientali e sui temi della promozione dello sviluppo sostenibile e della educazione e comunicazione ambientale.

Vengono quindi utilizzati due indicatori, popolati per ora soltanto con i dati della Rete delle Agenzie ambientali: *Offerta formativa ambientale*, che mostra il numero complessivo di corsi di formazione ambientale realizzati in presenza, il numero di partecipanti e le ore erogate; *Offerta di e-learning*, che evidenzia il grado di utilizzo di questa metodologia nelle attività di formazione ambientale rispetto alla metodologia della formazione in presenza.

Q18.3: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI FORMAZIONE AMBIENTALE

Codice Indicatore	Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
R03.007	Offerta formativa ambientale	Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale promosse, mostrando il livello di diffusione dell'offerta formativa ambientale.	R	DPR 207/02
R03.008	Offerta di <i>e-learning</i>	Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale sviluppate tramite <i>e-learning</i>	R	DPR 207/02

BIBLIOGRAFIA

APAT, *Analisi dell'offerta di formazione ambientale nel Sistema Agenziale APAT – ARPA – APPA*, a cura del Gruppo di Lavoro CIFE, 2005



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una stima dell'offerta formativa ambientale. A tal fine sono stati rilevati: numero di corsi organizzati, numero di partecipanti, numero totale di ore erogate per Agenzia a livello nazionale, regionale e provinciale.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTI dei DATI

APAT; ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	3	2

Qualità bassa in quanto il dato risente di alcune limitazioni: la metodologia di rilevazione è ancora in fase sperimentale; le fonti non sono ancora definitivamente individuate e non completamente omogenee, infine si ha una parziale disponibilità dei dati.



SCOPO e LIMITI

Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale promosse, mostrando il livello di diffusione dell'offerta formativa ambientale.

L'indicatore, elaborato in forma sperimentale per la precedente edizione, viene applicato ai dati rilevati dalla rete delle Agenzie ambientali (APAT-ARPA/APPA).

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Indicatore ancora sperimentale che, nonostante la parziale disponibilità dei dati, permette una comparazione con la precedente edizione dell'Annuario, da cui si evidenzia un sostanziale incremento delle iniziative di formazione ambientale promosse: 204 corsi censiti nel 2005 rispetto ai 154 realizzati nel 2004.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Il numero totale delle ore di formazione ambientale è stato rapportato, rispettivamente, al numero complessivo dei corsi realizzati e al numero complessivo di partecipanti. I risultati evidenziano che la durata media di ciascun corso di formazione ambientale erogato nel 2005 è pari a circa 22 ore, e che il numero medio di partecipanti a ogni corso risulta, in media, di 32 persone.

Tabella 18.10: Offerta formativa ambientale (2004)

Agenzia	Corsi realizzati (A)	Partecipanti (B)	Ore totali (C)	Media ore erogate per corso (C/A)	Media partecipanti per corso (B/A)
	n.				
Valle d'Aosta	1	4	20	20	4
<i>Trento</i>	32	790	460	14	25
Veneto	7	165	207	30	24
Liguria	23	378	264	11	16
Toscana	48	1.192	1.564	33	25
Marche	12	711	217	18	59
Lazio	10	231	219	22	23
Campania	3	150	74	25	50
Basilicata	3	115	40	13	38
Puglia	8	587	624	78	73
APAT	7	400	1.028	147	57
TOTALE	154	4.723	4.717	31	31

Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT - ARPA/APPA

Tabella 18.11: Offerta formativa ambientale (2005)

Agenzia	Corsi realizzati (A)	Partecipanti (B)	Ore totali (C)	Media ore erogate per corso (C/A)	Media partecipanti per corso (B/A)
	n.				
Valle d'Aosta	1	4	36	36	4
Veneto ¹	16	615	194	12	38
Liguria ²	66	1.948	611	9	30
Toscana	69	1.765	1.654	24	26
Marche	18	811	130	7	45
Lazio	17	424	249	15	25
Molise	0	0	0	0	0
Puglia	6	490	96	16	82
Sardegna	0	0	0	0	0
APAT	11	429	1.540	140	39
TOTALE	204	6.486	4.510	22	32

Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT/ARPA/APPA

LEGENDA:

¹ - Dati relativi alla sede centrale ARPAV

² - Dati relativi ad ARPAL- CREA, CMRL, Dip.ti provinciali di Savona e La Spezia



DESCRIZIONE

L'indicatore illustra il grado di utilizzo della modalità *e-learning*, che si avvale delle reti *internet*, *extranet* e *intranet*, nell'ambito dei corsi di formazione ambientale promossi a livello nazionale, regionale e provinciale.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.); percentuale (%).

FONTI dei DATI

APAT; ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	3	2

Qualità bassa dovuta alla parziale disponibilità dei dati.



SCOPO e LIMITI

Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale sviluppate tramite *e-learning* mostrando il livello di utilizzo di tale modalità formativa.

L'indicatore è elaborato in forma ancora sperimentale, ed è applicato, per ora, soltanto alla rete delle Agenzie ambientali (APAT-ARPA/APPA).

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Indicatore ancora sperimentale. La comparazione con le serie storiche precedenti risulta di difficile realizzazione a causa della parzialità dei dati.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Il risultati in tabella 18.12 e 18.13 mostrano che le ore formative erogate tramite la metodologia *e-learning* costituiscono una ridotta percentuale (rispettivamente il 4% e il 2%) nell'ambito dei corsi di formazione ambientale promossi dal Sistema agenziale APAT-ARPA/APPA negli anni 2004 e 2005. Questo indicatore, sebbene basato su dati parziali e quindi non completamente confrontabile con quello relativo alla precedente edizione dell'Annuario, mostra che l'*e-learning* trova ancora una limitata e non continua applicazione nelle attività di formazione ambientale.

Tabella 18.12: Offerta di *e-learning* (2004)

Agenzia	Ore erogate corsi di formazione ambientale	Ore erogate in presenza	Ore erogate in modalità <i>e-learning</i>	Ore erogate in presenza	Ore erogate in modalità <i>e-learning</i>
	n.			%	
Valle d'Aosta	20	20	0	100	0
<i>Trento</i>	460	460	0	100	0
Veneto	207	177	30	86	14
Liguria	264	264	0	100	0
Toscana	1.564	1.485	79	95	5
Marche	217	217	0	100	0
Lazio	219	219	0	100	0
Molise	0	0	0	0	0
Campania	74	74	0	100	0
Puglia	624	624	0	100	0
Basilicata	40	40	0	100	0
Calabria	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0
APAT	1.100	1.028	72	93	7
TOTALE	4.789	4.608	181	96	4

Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT - ARPA/APPA

Tabella 18.13: Offerta di *e-learning* (2005)

Agenzia	Ore erogate corsi di formazione ambientale	Ore erogate in presenza	Ore erogate in modalità <i>e-learning</i>	Ore erogate in presenza	Ore erogate in modalità <i>e-learning</i>
	n.			%	
Valle d'Aosta	36	36	0	100	0
Veneto ¹	194	194	0	100	0
Liguria ²	611	611	0	100	0
Toscana	1.654	1.654	0	100	0
Marche	130	130	0	100	0
Lazio	249	249	0	100	0
Molise	0	0	0	0	0
Puglia	96	96	0	100	0
Sardegna	0	0	0	0	0
APAT	1.748	1.540	208	88	12
TOTALE	4.718	4.510	208	96	4

Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT - ARPA/APPA

LEGENDA:

¹ - Dati relativi alla sede centrale ARPAV

² - Dati relativi a ARPAL - CREA, CMRL, Dip.ti provinciali di Savona e La Spezia

18.4 EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'Educazione ambientale viene attualmente intesa come una delle componenti dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile, per la quale è in corso una Campagna internazionale indetta dalle Nazioni Unite: il cosiddetto "Decennio dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile" (2005 – 2014), il cui organismo *leader* è, a livello internazionale l'UNESCO e, per l'Italia, la Commissione Nazionale Italiana del medesimo organismo. Le finalità dell'educazione ambientale sono pertanto orientate, nei vari contesti formali e informali interessati e attraverso diverse tipologie di strumenti, ad accrescere la conoscenza oggettiva e la sensibilità verso quei fenomeni, non solo ambientali ma anche di natura sociale e culturale, che possono influire in maniera positiva o negativa sulle possibilità di sviluppo delle comunità umane e a promuovere strategie e strumenti che soddisfino le esigenze di una migliore qualità di vita, senza compromettere gli equilibri eco-

sistemici del nostro Pianeta.

Per questa area tematica l'obiettivo che si persegue attraverso le rilevazioni dei dati è quello di conoscere le capacità da parte del/i Sistema/i preposto/i a fornire conoscenza e consapevolezza ai cittadini, di rispondere con le proprie attività e progetti ai fabbisogni educativi della società, in relazione alle tematiche di protezione dell'ambiente e di sviluppo sostenibile.

Gli indicatori per questa area tematica sono denominati: *Offerta di educazione ambientale e Operatività nella rete locale di educazione ambientale* e sono stati individuati ai fini di rappresentare il primo, un quadro delle tipologie di attività realizzate a livello nazionale, regionale e provinciale, il secondo la varietà dei servizi e funzioni attivate, con riferimento ai dati provenienti, almeno fino a oggi, dal sistema delle Agenzie per la protezione dell'ambiente (APAT - ARPA/APPA).

Q18.4: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Codice Indicatore	Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
R03.009	Offerta di educazione ambientale	Descrivere lo stato dell'arte delle iniziative di educazione ambientale	R	DPR 207/02
R03.010	Operatività nella rete locale di educazione ambientale	Fornire un'indicazione complessiva sul grado di operatività e di integrazione tra soggetti	R	DPR 207/02

BIBLIOGRAFIA

APAT, *Report per l'Educazione ambientale nelle agenzie per la protezione dell'ambiente*, 2004

APAT, *Linee guida per l'Educazione ambientale nel Sistema Agenziale APAT - ARPA/APPA*, 2005

Beccastrini S., Borgarello G., Lewanski R., Mayer M., *Imparare a vedersi. Una proposta di indicatori di qualità*. ARPAT, 2005

CREA Liguria, *Il percorso partecipato del Sistema Ligure INFEA verso la qualità*, ARPAL - CREA, 2005

ARPAV - CEREF, *Per un'educazione ambientale di qualità*, ARPAV, 2006

OFFERTA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

INDICATORE - R03.009



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una stima del numero complessivo di progetti di educazione ambientale promossi a livello nazionale, regionale e provinciale, con riferimento ai dati raccolti nell'ambito del Sistema agenziale APAT - ARPA / APPA.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTI dei DATI

APAT; ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	3	2

Qualità bassa in quanto il dato risente di alcune limitazioni: le informazioni provengono da dati non completamente standardizzati e validati, le fonti non sono definitivamente individuate e completamente omogenee; le serie storiche di riferimento sono ancora insufficienti.



SCOPO e LIMITI

Descrivere lo stato dell'arte delle iniziative di educazione ambientale realizzate, fornendo un dato di riferimento quantitativo associato all'indicazione di alcune informazioni più specifiche sulla tipologia dei progetti e sulla loro destinazione (scuole e/o adulti).

L'indicatore, elaborato in forma ancora sperimentale per la precedente edizione, viene applicato ai dati rilevati dalla rete delle Agenzie ambientali (APAT - ARPA/APPA).

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Non è possibile attribuire un *trend* in quanto l'indicatore è ancora sperimentale e i dati rappresentati non provengono sempre dallo stesso numero e identità dei soggetti (ARPA/APPA).

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Le attività di educazione ambientale censite comprendono sia i progetti educativi (89 durante il 2005), sia gli interventi didattici singoli svolti presso il pubblico scolastico e/o adulto da parte di operatori di educazione ambientale (125 censiti nell'anno di riferimento). Per i progetti educativi, si sottolinea un sensibile incremento dei progetti rivolti alla popolazione adulta (51% sul totale), rispetto a quelli rivolti alla sola popolazione scolastica, la cui percentuale rimane comunque preponderante (72%). Per quanto riguarda gli altri elementi considerati, il 31% dei progetti ha una durata pluriennale, il 25% è esteso a tutto il territorio regionale/provinciale e il 71% è realizzato in modalità di co-progettazione, mantenendo più o meno invariate le proporzioni rispetto agli anni precedenti. Tuttavia, a causa del ridotto numero di dati a disposizione, non è possibile confrontare la situazione relativa ai progetti di educazione ambientale nell'anno preso in considerazione con quella riferita alla precedente annualità.

Tabella 18.14: Offerta di educazione ambientale (2004)

Agenzia	Interventi didattici ^a	Progetti educativi ^b	Progetti di educazione ambientale per tipologia				
			Pluriennali	Sviluppati su tutto il territorio regionale	Sviluppati in co-progettazione	Progetti destinatari scuola	Progetti destinatari adulti
Valle d'Aosta	30	2	0	0	0	2	0
Trento	2.105	96	3	15	86	14	50
Veneto	11	17	16	8	10	13	14
Liguria ^c	18	6	4	6	6	2	4
Toscana	2	44	7	3	44	38	16
Marche	26	6	2	3	4	4	6
Molise	10	4	0	4	2	4	0
Campania	12	0	0	0	0	0	0
Puglia	7	1	0	0	0	1	0
Basilicata	20	2	2	1	1	2	1
Calabria	1	-	-	1	-	1	-
Sicilia	5	3	0	3	0	2	1
APAT	3	14	3	11	4	11	12
TOTALI	2.250	195	37	55	157	94	104

Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT - ARPA / APPA

LEGENDA:

- ^a - Interventi didattici = tutte le attività educative singole ed episodiche su tematiche ambientali specifiche, svolte dall'Agenzia su richiesta di un soggetto esterno (scuola, ente, associazione, ecc.) a supporto e completamento di un programma
- ^b - Progetti educativi = percorsi di durata variabile, articolati in una serie di attività teorico-pratiche integrate, relative a una o più tematiche ambientali, rivolte sia alla popolazione scolastica sia a quella adulta di una comunità locale
- ^c - Dati riferiti ad ARPAL - CREA e ARPAL CMIRL

Tabella 18.15: Offerta di educazione ambientale (2005)

Agenzia	Interventi didattici ^a	Progetti educativi ^b	Progetti di educazione ambientale per tipologia				
			Pluriennali	Sviluppati su tutto il territorio regionale	Sviluppati in co-progettazione	Progetti destinatari scuola	Progetti destinatari adulti
Valle d'Aosta	28	2	0	0	0	2	1
Veneto ^c	0	11	9	6	6	7	7
Liguria ^d	18	8	6	6	6	5	3
Toscana	2	44	7	3	44	38	16
Marche	26	6	2	3	4	4	6
Lazio	18	3	1	1	0	3	1
Molise	22	2	0	2	2	2	0
Puglia	7	1	0	0	0	1	0
APAT	4	12	3	1	1	2	11
TOTALI	125	89	28	22	63	64	45

Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT - ARPA / APPA

LEGENDA:

- ^a - Interventi didattici = tutte le attività educative singole ed episodiche su tematiche ambientali specifiche, svolte dall'Agenzia su richiesta di un soggetto esterno (scuola, ente, associazione, ecc.) a supporto e completamento di un programma
- ^b - Progetti educativi = percorsi di durata variabile, articolati in una serie di attività teorico-pratiche integrate, relative a una o più tematiche ambientali, rivolte sia alla popolazione scolastica sia a quella adulta di una comunità locale
- ^c - Dati relativi alla sede centrale ARPAV
- ^d - Dati relativi a ARPAL - CREA, CMRL, Dip.ti provinciali di Savona e La Spezia

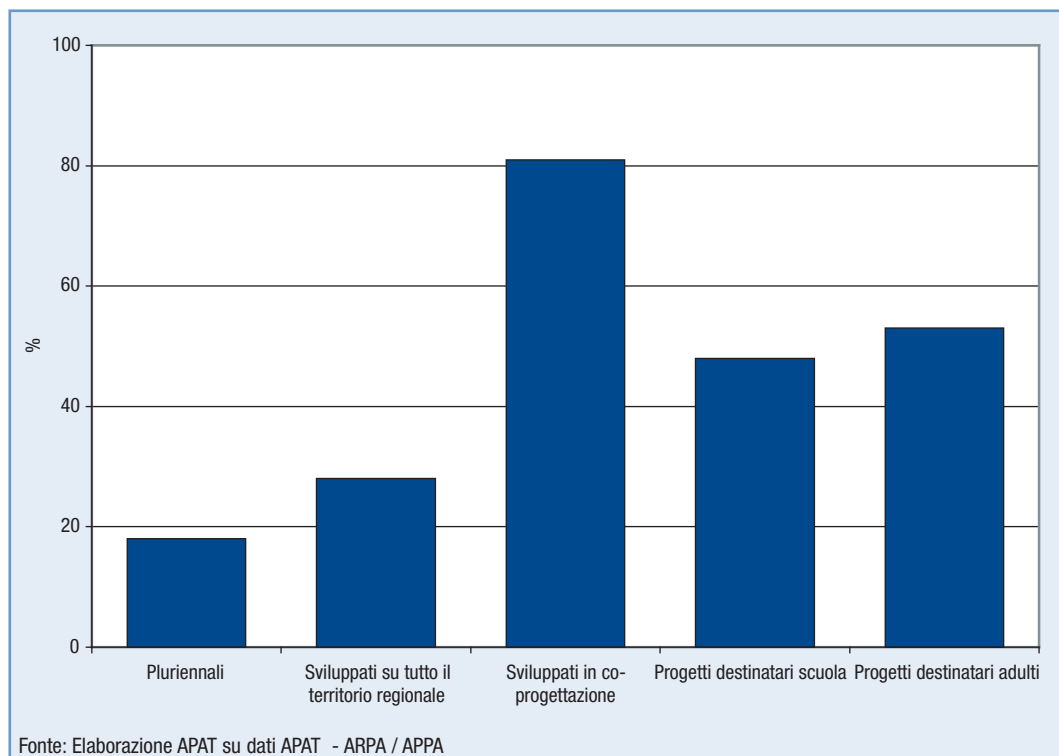


Figura18.4: Progetti di educazione ambientale per tipologia (2004)

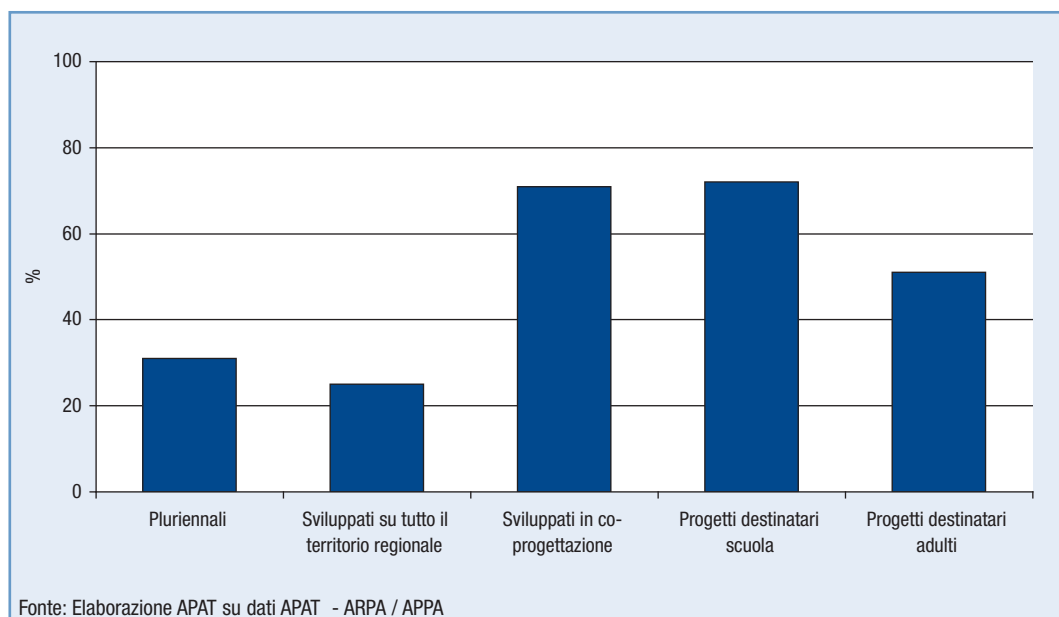


Figura18.5: Progetti di educazione ambientale per tipologia (2005)



OPERATIVITÀ NELLA RETE LOCALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

INDICATORE - R03.010

DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una rappresentazione delle modalità operative e dell'integrazione dei soggetti considerati le Agenzie nell'ambito della rete di educazione ambientale, a livello nazionale, regionale e provinciale, con riferimento ai dati raccolti nell'ambito del Sistema agenziale APAT - ARPA/APPA.

UNITÀ di MISURA

Presenza/assenza

FONTE dei DATI

APAT; ARPA/APPA.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	3	2

Qualità bassa in quanto il dato risente di alcune limitazioni: le informazioni provengono da dati non ancora validati, le fonti sono ancora non definitivamente individuate e non completamente omogenee; le serie storiche di riferimento sono ancora insufficienti.



SCOPO e LIMITI

Fornire un'indicazione complessiva sulle modalità operative e sull'integrazione tra soggetti, che caratterizza le attività di educazione ambientale, basata su una rilevazione oggettiva delle funzioni svolte.

L'indicatore, elaborato in forma sperimentale nella precedente edizione, viene popolato per ora soltanto con i dati rilevati dalla rete delle Agenzie ambientali (APAT - ARPA/APPA), per le quali sono proprie le funzioni e attività prese in considerazione nella rilevazione.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Non è possibile attribuire un *trend* in quanto mancano dati di confronto con le precedenti annualità e i dati rappresentati non provengono sempre dallo stesso numero e identità dei soggetti (ARPA/APPA).

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I dati forniscono una rappresentazione, seppur parziale, della partecipazione delle Agenzie alla Rete di riferimento per l'educazione ambientale, a livello nazionale, regionale e provinciale. In particolare viene registrata l'eventuale funzione di coordinamento della rete locale di educazione ambientale svolta dall'Agenzia, la partecipazione ai sistemi dell'educazione ambientale (INFEA e/o altri), sia nazionali sia internazionali, la presenza di una funzione di supporto alle Agende 21 locali, e di compiti di orientamento e *tutoring*. Non si possono tuttavia effettuare confronti oggettivi né tra le rilevazioni riferite alle annualità 2004 e 2005, né, all'interno di una stessa annualità di riferimento, tra le singole realtà agenziali.

Tabella 18.16: Operatività nella Rete locale di educazione ambientale (2004)

Agenzia	Coordinamento di reti locali di EA	Partecipazione a reti		Supporto educativo/metodologico per AG 21 locale	Orientamento e tutoring
		INFEA	ALTRE		
	Si= 1 / NO = 0				
Valle d'Aosta	0	0	0	1	0
Trento	1	1	1	1	1
Veneto	1	1	1	1	1
Liguria ^a	1	1	1	1	1
Toscana	1	1	1	1	1
Molise	0	0	1	0	0
Puglia	0	1	0	0	0
Basilicata	1	1	1	1	1
Sicilia	1	1	1	1	1
APAT	1	1	1	0	0
TOTALE	5	6	6	5	4
Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT - ARPA / APPA					
LEGENDA:					
a - Dati relativi a ARPAL - CREA					

Tabella 18.17: Operatività nella Rete locale di educazione ambientale (2005)

Agenzia	Coordinamento di reti locali di EA	Partecipazione a reti		Supporto educativo/metodologico per AG 21 locale	Orientamento e <i>tutoring</i>
		INFEA	ALTRE		
	Si= 1 / NO = 0				
Valle d'Aosta	0	0	0	1	0
Veneto	1	1	1	1	1
Liguria ^a	1	1	1	0	0
Toscana	1	1	1	1	1
Marche	0	0	1	1	1
Lazio	0	0	0	1	0
Molise	0	0	1	0	0
Puglia	0	1	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0
APAT	1	1	2	0	0
TOTALE	4	5	7	5	3
Fonte: Elaborazione APAT su dati APAT - ARPA / APPA					
LEGENDA:					
a - Dati relativi a ARPAL - CREA					